



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno ventitre del mese di Gennaio alle ore 16:58 , in modalità Videoconferenza , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 4

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO AL PRIMO STRALCIO DEL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI COME “PROGETTI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DEI VUOTI URBANI” (PI), DENOMINATO “PI 3A”, UBICATO TRA LE VIE GOLFARELLI E BALZELLA – ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Francesca Foschi;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del Comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “progetti integrati di riqualificazione dei vuoti urbani” (PI), denominato “PI 3A”, ubicato tra le Vie Golfarelli e Balzella*”, assunta in data 28/02/2022 ai prot. prov.li 4929-4930-4931, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000;*
- *espressione del parere in merito alla Valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della LR 20/2000;*
- *espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento, prot. prov.le n. 9824 del 26/04/2022, a firma della Responsabile PO Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del *PSC* o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

DATO ATTO CHE il piano attuativo si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti via PEC in data **28/02/2022** e registrati ai seguenti protocolli:

prot. prov.le n. 4929/2022

<i>AA) tavola A: relazione tecnico illustrativa;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>AB) tavola B: relazione geologica, geotecnica e sismica;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AC) tavola C: VAS – VALSAT;</i>	
<i>AD) tavola D: relazione invarianza idraulica;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AE) tavola E: relazione rete illuminazione pubblica;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AF) tavola F: relazione rete e-distribuzione;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AG) tavola G: relazione rete telecom;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AH) tavola H: relazione rete fibre ottiche;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AI) tavola I: valutazione preventiva di spesa;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>AJ) tavola N: valutazione di clima acustico;</i>	<i>16 settembre 2021</i>

prot. prov.le n. 4930/2022

<i>A) prescrizioni particolari;</i>	
<i>B) norme tecniche di attuazione;</i>	
<i>C) tavola A08: planimetria cessioni;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>D) tavola A01: stralci cartografici e normativi di PSC/POC/RUE;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>E) tavola A02: documentazione fotografica punti di ripresa;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>F) tavola A03: foto;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>G) tavola A04: perimetrazione del comparto su base catastale;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>H) tavola A05: estratto catastale;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>I) tavola A06: planimetria e sezione stato attuale;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>J) tavola A07: planimetria urbanizzazione;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>K) tavola A09: planimetria fabbricati;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>L) tavola A10: planimetria verde e piantumazione;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>M) tavola A11 planimetria divisioni;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>N) tavola A12: planimetria stralcio;</i>	<i>luglio 2021</i>

prot. prov.le n. 4931/2022

<i>dichiarazione di fattibilità geotecnica;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>O) tavola A13: planimetria stato di progetto;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>P) tavola A14: planimetria dettaglio edifici e strade;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>Q) tavola A15: sezioni tipo;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>R) tavola A16: superamento barriere architettoniche pianta, sezioni e particolari tipici;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>S) tavola A17: particolari costruttivi urbanizzazione;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>T) tavola A18: planimetria rete illuminazione pubblica;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>L) tavola L: documento aggiornamento della scheda normativa;</i>	<i>novembre 2020</i>
<i>U) tavola A19: planimetria rete e-distribuzione;</i>	<i>luglio 2021</i>
<i>V) tavola A20: planimetria rete telecom;</i>	<i>luglio 2021</i>

W) tavola A21: planimetria rete fibre ottiche;
X) tavola A22: planimetria sottoservizi generali;
Y) tavola A23: planimetria sottoservizi HERA -1/2-;
Z) tavola A24: planimetria sottoservizi HERA -2/2-;
schema convenzione;

luglio 2021
luglio 2021
novembre 2020
novembre 2020

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota del 12/05/2022, prot. n. 11391, questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto, chiarimenti in ordine all'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e s.m.i., con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita in data 29/06/2022 al prot. prov.le n. 15490, ARPAE ha inoltrato a questa Amministrazione Provinciale il proprio parere condizionato (*PG Arpae 32758 del 28/02/2022*); e il parere con condizioni dell'Azienda USL (*PG/2022/34244*);
- con nota acquisita in data 16/11/2022 al prot. prov.le n. 26779, l'Amministrazione comunale inviava la seguente documentazione integrativa/sostitutiva:
 1. A07 _Urbanizzazione con antenne_1_;
 2. Dichiarazione rispetto Antenne_1_;
 3. Valsat – rev settembre 2022;
 4. parere ARPAE (*PG 32758/22*);
 5. parere AUSL (*PG/2022/34244*);

CONSIDERATO che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **15/06/2021 e s.m.i.**, al Comune di Forlì dalla Ditta Balelli, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – Segreteria del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Area Servizi all'Impresa e al Territorio a decorrere dal 03/03/2022 per 60 giorni consecutivi, contestualmente è stato pubblicato apposito avviso sul BUR della Regione Emilia Romagna e che nei termini previsti dall'art. 35 della LR 20/2000 non sono pervenute osservazioni, come dichiarato con nota acquisita al prot. prov.le n. 26779 del 16/11/2022;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il PSC/POC inserisce l'area in oggetto negli *Ambiti di riqualificazione dei “vuoti urbani”* – POC/RUE tav. AT15 - PI n.3 - *Progetti integrati di qualificazione dei “vuoti urbani”*;

Dati tecnici e conoscitivi:

- L'area di progetto si colloca nel quartiere Coriano di Forlì, in una zona antropizzata posta all'interno di un isolato di collegamento con la zona industriale. Il lotto si trova nelle immediate vicinanze dell'asse stradale di Via Bertini ed è delimitato dalla Via Balzella a Nord e dalla Via Golfarelli a Sud. Attualmente è utilizzato a seminativo ed è privo di costruzioni e di opere di urbanizzazione.
- La proposta progettuale in oggetto, è compresa all'interno di un più ampio comparto di qualificazione urbanistica, rappresentato nella Tavola denominata “*Via Bertini AT-15*”, che prevede il coordinamento di diverse funzioni commerciali, artigianali e industriali, in compresenza a funzioni residenziali.
- La Superficie Territoriale totale (STER) dell'Ambito PI 3 è pari a 53.247,00 mq per la quale è prevista la suddivisione in due Comparti, di cui 33.607,00 mq rappresentano l'attuazione dello “*stralcio funzionale PI 3A Balzella*”, oggetto della presente disamina.
- L'intero comparto ha una superficie pianeggiante ed è collocato in un contesto paesaggistico tipicamente urbanizzato, con predominanza di lotti edificati rispetto agli spazi aperti ancora adibiti a suolo agricolo (vuoti urbani). Si tratta di aree residuali all'interno di un vasto

territorio, in precedenza rurale, che nel corso degli anni è stato progressivamente occupato dall'espansione industriale e artigianale della città di Forlì.

- L'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 149 part. 1609 e part. 1621.
- Il Piano attuativo prevede la realizzazione di un lotto con Superficie Fondiaria (SF) totale pari a 8.463,00 mq e Superficie Complessiva (SC) pari a 5.401,00 mq da assegnare a due fabbricati destinati all'insediamento di un centro polifunzionale con destinazione Terziaria (T) e Servizi (A), a seconda degli usi definiti nelle N.T.A del Piano.
- La realizzazione dei due edifici prevede uno sviluppo planimetrico a pianta rettangolare su due livelli e copertura piana eventualmente trattata a verde estensivo. E' favorito l'insediamento di costruzioni con tecnologie a basso impatto ambientale. Gli usi ammessi sono riportati nelle NTA di progetto.
- Le opere di urbanizzazione prevedono l'esecuzione di nuova strada di immissione dalla Via Balzella che consente l'accesso al parcheggio pubblico, alle nuove edificazioni e all'ampia area destinata a Verde pubblico (mq 16.406,83), oltre alla realizzazione dei sottoservizi ed allacciamenti alle reti infrastrutturali.
- L'area è interessata dalla presenza di alcuni vincoli che determinano le relative fasce di rispetto tra le quali:
 1. Area di rispetto di 200 e 400 metri di due pozzi presenti in zona limitrofa.
 2. Area di rispetto stradale della Via Balzella.
 3. Area di rispetto elettrodotti esistenti, impianti media tensione, cabine, ecc.
 4. Area di rispetto impianti telefonia.
- Altri vincoli di tutela della Pianificazione sono:
 5. Zone di tutela della struttura centuriata (art. 21B PTCP).
 6. Elementi vegetazionali del paesaggio- Filari alberati (art. 54 Norme PSC).
 7. Tutela idrogeologica- aree a vulnerabilità elevata (art. 50 Norme PSC).

Tabella dati urbanistici tratti dalla Relazione Scheda Normativa Stralcio attuativo PI 3A-Schede di Sintesi POC-RUE.

	NTA POC-RUE <i>Stralcio funzionale</i>	PROGETTO (PUA PI3A)
Superficie Territoriale (STER)	33.607,00 mq.	33.607,00 mq
Superficie Fondiaria (SF)	8.463,00 mq	11.367,87* mq
Superficie Complessiva (SC)	5.401,00 mq	5.400,00 mq
Funzioni categoria "D"	4.401,00 mq (SC)	4.400,00 mq (SC)
Funzioni categoria "E"	1.000,00 mq (SC)	1000,00 mq (SC)
Utilizzazione Territoriale (UT)	0,16mq/mq	0,16 mq/mq
Strade	2.505,00 mq	2.569,00 mq
Percorsi pedonali ciclabili	1.189,00 mq	/
Parcheggi pubblici da reperire	95,00 mq	2.225,0 mq 89 Posti Auto
Verde Pubblico da reperire	21.355,00 mq	16.406,83* mq

*Il Totale delle opere che non raggiungono le quantità previste dalla Scheda P.I. 3A è pari a 2.914,87 mq, per le stesse è richiesta la monetizzazione.

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione a specifiche analisi di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione sovraordinata di settore, con specifico riferimento alle tendenze evolutive del commercio e della rete dei trasporti, oltre alle analisi relative

all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e relativi effetti conseguenti al nuovo insediamento. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Componente inquinamento Atmosferico

In base ai dati sul traffico veicolare esistente e sulle destinazioni d'uso previste, si evince che la sorgente ad emissioni maggiormente significative in atmosfera sarà costituita dal flusso veicolare indotto dal nuovo insediamento. La viabilità interna al lotto è dovuta unicamente alle nuove attività insediate risultando, in termini relativi, non rilevante poiché il comparto è situato nei pressi di arterie stradali importanti, quali la Via Bertini e la Via Balzella, di collegamento con la nuova tangenziale e caratterizzate da intenso traffico veicolare.

Componente suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali

Per le acque superficiali, l'eventuale impermeabilizzazione delle nuove aree edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica per mezzo della rete fognaria e con la progettazione di ampie aree verdi. L'utilizzo modesto della risorsa idrica, previsto dagli usi consentiti, non inciderà significativamente sul regime delle acque sotterranee.

Componente Inquinamento acustico

Il relativo indotto del traffico veicolare, imputabile alla costruzione e utilizzo dell'attività interna ai lotti, costituisce la base per l'elaborazione previsionale dell'impatto acustico, prevedendo aree di parcheggio o filtro e/o opere di mitigazione solo passiva in fase di progettazione definitiva. Allo stato attuale il clima acustico è determinato dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali (Via Balzella). Gli esiti della valutazione considerano la proposta progettuale compatibile con le zone limitrofe e nel rispetto della zonizzazione acustica.

Componente Inquinamento Elettromagnetico

Rispetto ai vincoli e tutele derivanti dalla presenza degli elettrodotti sopra citati, lo studio richiama all'ottemperamento della normativa di settore, da applicare in termini di distanze di prima approssimazione (DPA) nelle relative fasce di rispetto, tali da garantire la tutela dai campi elettrici e magnetici.

Rispetto ai due impianti di telefonia già presenti lungo la limitrofa Via Balzella, la valutazione conclude che gli stessi sono soggetti a monitoraggio e controlli da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPAE).

Gli stessi progettisti del PUA, in merito alle antenne di telefonia sopra citate, hanno fornito opportuna dichiarazione, nota prot. prov.le n. 26779/2022, dove si attesta il rispetto delle norme e dei vincoli relativi alla tutela dei campi elettromagnetici derivanti dalla stazione radio base di via Bertini n°6, prodotto attualmente dalle antenne TIM (FO5E) e Vodafone (FO U30300).

Componente Rifiuti

Per quel che riguarda il caso in esame, l'incremento della produzione dei rifiuti sarà conseguenza dell'urbanizzazione dell'area, con produzione di rifiuti da gestirsi in accordo con l'Ente di riferimento e secondo quanto disposto da normativa vigente.

Componente Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti, dovranno ispirarsi ai principi di sostenibilità ambientale, privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Trasporti

L'analisi fa riferimento all'area di intervento prevedendo la possibilità di un incremento del traffico lungo la Via Balzella e la Via Golfarelli. Il comparto è interno alla Macroarea 1, come identificata dal PGTU vigente, in zona adiacente all'area industriale di Coriano e delimitata dalle arterie principali di Via Bertini, Via Balzella e Via Cervese. Lo studio evidenzia come l'apertura della tangenziale abbia già ridotto l'impatto complessivo sulle arterie principali, rilevando come la Via Golfarelli potrebbe contribuire, in futuro, a sgravare la Via Bertini dal traffico presente, poiché la stessa costituisce un nodo critico con livelli di servizio mediocri in alcune fasce orarie.

Ambiente e paesaggio

L'analisi rileva la presenza in aree circostanti di filari alberati e macchie di vegetazione, sottolineando che l'area in cui si colloca il PUA non presenta elementi vegetativi di rilievo, essendo

l'utilizzo in atto di tipo agricolo e la previsione progettuale comprensiva di un'ampia area adibita a verde pubblico con funzione di corridoio ecologico.

Rispetto alle tutele paesistiche del PTCP, in premessa è citato il vincolo delle "Zone di tutela degli elementi della centuriazione", che interessa l'intero ambito del PUA, richiamando la necessità di rispettare l'assetto strutturale degli stessi elementi.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto è complessivamente sostenibile, tenuto conto degli impatti non significativi sulle componenti ambientali e territoriali, fatta eccezione per l'aumento del traffico veicolare, con possibilità di poter contribuire al miglioramento delle criticità rilevate attraverso una corretta gestione della segnaletica stradale e proponendo degli indicatori di monitoraggio specifici.

La realizzazione del comparto non incide ulteriormente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico, fatta eccezione per il vincolo di tutela dalla centuriazione.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 03/05/2016;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";

- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l' *“Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”*;
- la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

VISTA ALTRESI' la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il *“Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del Comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “progetti integrati di riqualificazione dei vuoti urbani” (PI), denominato “PI 3A”, ubicato tra le Vie Golfarelli e Balzella”*, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA.

In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento e del necessario coordinamento con i lotti non ancora attuati, valutato che il PUA prevede l'attuazione solo parziale della strada di lottizzazione e della relativa pista ciclabile del comparto PI3A:

- A.1. è fondamentale prevedere un'analisi diagnostica specifica dell'intero Ambito *Via Bertini AT-15* nel PUG ad oggi in itinere, proponendo una strategia che superi le criticità dovute all'attuazione parziale dei comparti e all'incremento del traffico previsto, oltre ad una verifica, in fase progettuale ed esecutiva, dei flussi veicolari dello stesso comparto PI3A, con particolare riferimento alla funzionalità degli accessi/uscite dai lotti, al fine di garantire la migliore gestione e sicurezza del traffico nel suo complesso.

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 26779 del 16/11/2022:

- parere di AUSL Forlì - PG/2022/34244;
- parere ARPAE - PG Arpa n. 32758/22;

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Con riferimento alla superficie ricadente all'interno della DPA relativa alla tutela dai campi elettromagnetici derivanti dalla stazione radio base di via Bertini n°6, prodotto attualmente dalle antenne TIM (FO5E) e Vodafone (FO U30300), **richiamate le criticità evidenziate nel parere ARPAE** (rif. PG Arpa n. 32758 del 28/02/2022), **si chiede all'Amministrazione comunale di definire puntualmente nelle NTA del Piano, le modalità di attuazione e di progettazione degli edifici con specifico riferimento a tutti i limiti necessari e finalizzati a garantire la tutela dagli effetti negativi dei campi elettromagnetici.**

L'elaborato di Valsat relativo al PUA, come sostituito a seguito di richiesta chiarimenti di cui alla nota prot. prov.le n. 11391/2022, fa ancora riferimento in alcune parti all'ipotesi progettuale di un insediamento commerciale di una media struttura di vendita (pag. 60, punto 38 - Monitoraggio degli effetti). **Tali refusi dovranno necessariamente essere eliminati preliminarmente all'approvazione definitiva del PUA in oggetto.**

Posto quanto sopra si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento della condizione sopra citata, delle condizioni/osservazioni contenute nei predetti pareri ARPAE, AUSL, e alle seguenti ulteriori condizioni:

- B.1. Art. 21B del PTCP- Art. 34 del PSC – Zone di tutela dell'impianto storico della Centuriazione – prevedere in fase di presentazione dei Permessi di costruire un progetto del verde che verifichi la coerenza con gli obiettivi di preservazione degli elementi di identificazione della struttura centuriata e la tutela dei filari alberati presenti;**
- B.2. Acustica – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda con il parere di ARPAE, circa la necessità di garantire opportune schermature a protezione dei ricettori residenziali rispetto alle unità tecniche/impiantistiche e alle attività di carico/scarico delle merci;**
- B.3. Monitoraggio – richiamato quanto espresso nel citato parere ARPAE, è necessario prevedere un apposito monitoraggio delle emissioni acustiche in**

corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe, in modo tale da verificarne la permanenza entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo predisporre le opportune mitigazioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Nordest del centro storico di Forlì, tra la via Emilia e l'autostrada A14, ad una quota di circa 22 m.s.l.m. I depositi presenti sono rappresentati dalla successione continentale quaternaria di età olocenica, costituita da sedimenti alluvionali terrazzati di ambiente fluviale, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici (prove CPT), fino alle profondità indagate, la netta prevalenza di depositi a tessitura fine, limoso – argillosa, con sottili livelli di sabbie.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona: **“Aree di potenziale allagamento”**, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla *“Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico”*, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po e quindi soggetta alla normativa di cui all'art. 6 del PSRI, come correttamente indicato nelle NTA di Piano. Inoltre, l'area è zonizzata in parte a **“Vulnerabilità elevata”** nelle tavole di PSC, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.

In relazione al rischio sismico, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali della precedente normativa sismica regionale (DGR 630/2019), con un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1,7 per motivi stratigrafici, in linea con le nuove tabelle regionali di cui alla DGR 476/2021. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSr), non ha rilevato la presenza di importanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico. Una verifica semplificata del rischio di liquefazione dei terreni, basata sulle prove spinte fino a 12 metri di profondità, evidenzia valori dell'indice del potenziale sempre minore di 1, indicando una probabilità molto bassa del fenomeno. **In fase esecutiva, le analisi dovranno spingersi ad almeno 15 metri, massima profondità stimata per l'insorgere del fenomeno.** Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate, non hanno evidenziato particolari problematiche.

Per quanto lo stoccaggio delle acque piovane, necessario a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, **si rileva un errore nell'indicazione dei parametri "I" e "P"** (quota area trasformata e non trasformata) utilizzati nella relazione idraulica, **causando una sottostima dei volumi effettivamente necessari a soddisfare la normativa vigente. I calcoli saranno quindi rivisti, in accordo con l'autorità idraulica competente sul recettore delle acque piovane.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Giorgio Frassinetti, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

C.1 In fase esecutiva, le verifiche del rischio di liquefazione, da svolgersi con le modalità previste dalle NTC 2018, dovranno essere definite con maggiore precisione, spingendosi alla profondità minima di 15 metri.

C.2 Saranno ricalcolati i volumi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, secondo le direttive dell'ex AdB Bacini Regionali Romagnoli.

- - -

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul *“Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del Comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “progetti integrati di riqualificazione dei vuoti urbani” (PI), denominato “PI 3A”, ubicato tra le Vie Golfarelli e Balzella”* del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate nella soprastante sezione A) del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai punti da B.1 a B.3) della Sezione B) del presente atto;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole alle condizioni riportate ai punti C.1 e C.2 della soprastante sezione C) del presente atto.

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.

33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo
Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento
Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)